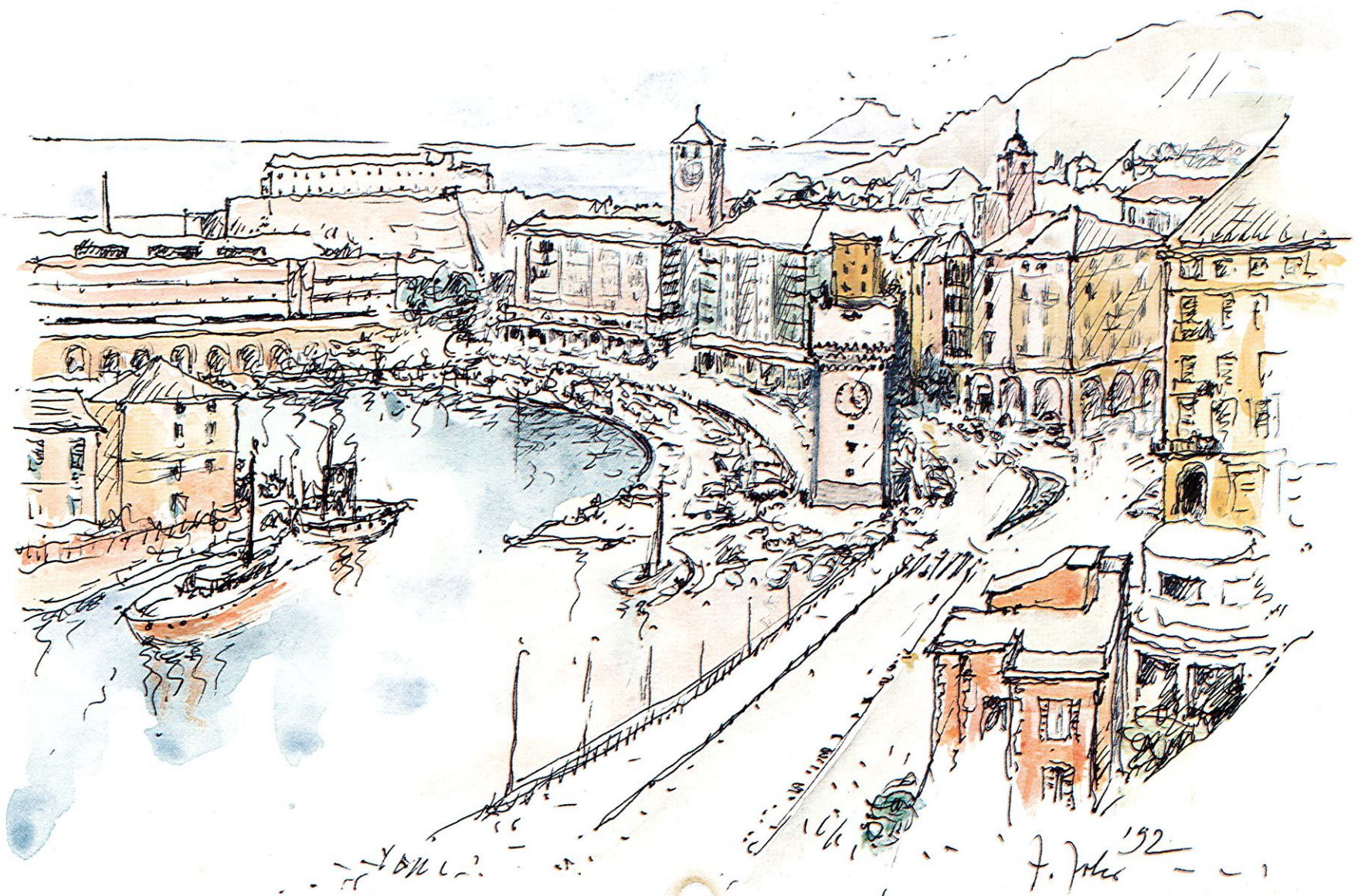




Lunăiu 1993 de "A Campanassa"





*Il Lûnäiu 1993 vuole essere un'occasione per andare un po' controcorrente...
una riconquista del nostro piccolo mondo,
vincendo la frenetica corsa alla ricerca del lontano, dell'inedito, del fuoriporta.
L'intenzione è di aiutare a vedere, a scoprire quanto da tempo è sotto i nostri occhi,
ma che non sempre ci siamo soffermati a guardare con la dovuta attenzione.
Con questo orientamento hanno contribuito alla realizzazione del presente Lûnäiu
Flavia Folco con le sue poetiche e deliziose illustrazioni di caratteristici angoli cittadini,
Emilia Mauti con i quattro passi in Savona
ed Edoardo Travi con le classiche indicazioni dei giorni, dei mesi, delle festività, delle lune e dei proverbi.
Un ringraziamento vivissimo e cordiale vada, per la generosità che ha consentito
la pubblicazione del presente Lûnäiu 1993,
all'Amministrazione Comunale di Savona ed alla Società Italiana per il Gas.
Nell'augurare ai Savonesi di poter fare quei "quattro passi" tranquilli in città rivolgo un
"Bun 1993 a tûtti!"*

*Il Presidente
(Rocco Peluffo)*



Un giro in città col naso all'insù

di Emilia Mauti



Trovare momenti colloquiali con noi stessi e con quanto ci sta attorno, per conoscere e conoscerci un po' a fondo, diventa sempre più difficile e problematico. Quel poco tempo nostro, oltre la quotidianità obbligata, è così raro che, quando lo si ha, pare arrivare a toccare brividi di infinito. Ora andare passo passo, tranquilli, per le secolari vie cittadine, entrare in angoli nascosti, camminare davanti ai portali, soffermarsi a guardare palazzi, torri, campanili o leggere vecchie scritte polverose è penetrare nell'interno di una civiltà di generazioni nel discorso storico di casa nostra. Entrare in contatto con l'anima antica della città è trovare quel magico punto d'incontro in cui storia e leggenda si uniscono nel respiro del passato. Guardare, osservare, magari con il naso in su, cogliere e scoprire testimonianze di lontani ieri è entrare in familiarità affettiva, con tappe miliari di una esistenza tutta nostra, svolta nell'ambito della cerchia muraria urbana con fatti e personaggi, che, se non proprio del tutto savonesi, in Savona hanno avuto vita e quartiere operativo.

U Lûnäiu 1993 de "A Campanassa".

Presentazione: Rocco Peluffo, Presidente de "A Campanassa"

"Un giro in città col naso all'insù": pensieri e riflessioni di Emilia Mauti

I giorni, i mesi, le lune, le festività ed i proverbi sono di Edoardo Travi

La copertina e le illustrazioni con didascalie sono di Flavia Folco

Nella controcopertina: *Savona agli inizi del Cinquecento* (Collez. De Franceschini). La suggestiva veduta prospettica della città, eseguita da Ignoto del XVII secolo, è tratta dalla "Storia di Savona" di Noberasco-Scovazzi, vol. II, Sabatelli Editore, Savona, 1976 (particolare).

Coordinatrice: Emilia Mauti

Impaginazione: Flavia Folco

Stampa: "Priamàr" stabilimento tipolitografico editoriale di Marco Sabatelli & C. s.n.c. - Piazza Vescovato 11 (Centro Storico) - Savona - Tel. (019) 821997-37648



Il Beato Ottaviano

Il tempo per soffermarsi lungo la via è poco mentre nei nostri quattro passi in città ci sarebbe tanto da vedere.

L'importante è tenere gli occhi bene aperti e saper guardare nell'ombra, negli angoli nascosti ed anche alzare lo sguardo sulle antiche costruzioni per scoprire le tracce dei secoli.

Tanto per cominciare la prima tappa è il Duomo: davanti alla cappella dove riposa il Beato Ottaviano.

Personaggio quasi mitizzato dalla tradizione e dalla leggenda, vescovo di Savona nel XII secolo, giunto nella nostra città dalla nativa Borgogna, dall'abbazia di Cluny, vive in umiltà e semplicità vicino alla gente, condivide ansie e pene di un mondo in via di trasformazione nell'inarrestabile tramonto dei privilegi feudali.

Con l'ispirata spiritualità dei riformati benedettini fa conoscere il canto gregoriano, diffonde la devozione della Madonna, insegna a cantare il Salve Regina.

In questa figura di frate, tutto raccolto in preghiera, avvolto nel castigato saio monacale, investito di ispirata sacralità nelle funzioni rituali, si confondono e si alternano valori leggendari e storici. Un Beato Ottaviano, nella suggestiva cornice di un mondo rurale, rogante la pioggia quando la terra arida chiede acqua, rimane consegnato alla posterità, nell'aureola di taumaturgiche intercessioni.



Al Beato Ottaviano, Savona ha dedicato una via: il bel portone contraddistingue il civico N. 2.

Chi vèu mette i pè a bagnu
taste primma se l'ègua a l'é ceppa.

Zenà

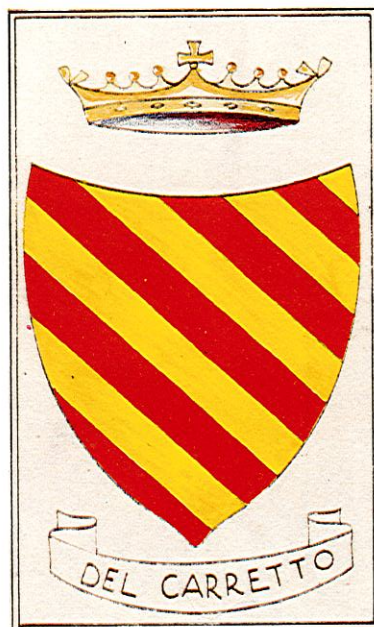
U Beccu



Custellasiun du Beccu finn-a au 19
Custellasiun de l'Acuaiu dau 20

1 Venerdì Giurnà mundiale da pàxe - U su da 7,40 a 16,47	Maria Muè du Segnù
2 Sabbu	S. Baxiliu vescuvu
3 Dumenegà	S. Genuveffa
4 Lùnedì	S. Ermete
5 Martedì	S. Amelia
6 Mercoledì A-a Befana rivan i Re Maggi	Epifania du Segnù
7 Zèuggia	S. Raimundu
8 Venerdì	S. Mascimu
9 Sabbu	S. Giulian
10 Dumenegà	S. Aldo
11 Lùnedì	S. Igin pappà
12 Martedì	S. Mudestu
13 Mercoledì	S. Ilariu
14 Zèuggia	S. Daziu
15 Venerdì	S. Mauru
16 Sabbu	S. Marsellu pappà

Gli stemmi sulla torre del Brandale



DEL CARRETTO

17 Dumenegà Cumensa carlevà	S. Antognu abate
18 Lùnedì	S. Liberata
19 Martedì	S. Mario
20 Mercoledì U su u intra in te l'Acuaiu a 2,04	S. Bastian
21 Zèuggia	S. Agnese
22 Venerdì Lùnn-a nèveva a 19,27	S. Vinsensu
23 Sabbu	S. Emerenziann-a
24 Dumenegà	S. Fransescu de Sales
25 Lùnedì	Conversciun de S. Paulu
26 Martedì	Ss. Titu e Timoteu
27 Mercoledì	S. Angela Merici
28 Zèuggia	S. Tumaxu d'Aquin
29 Venerdì A merla	S. Custansu
30 Sabbu A merla	S. Martin-a
31 Dumenegà A merla	S. Giovanni Boscu



La Torretta

In fondo alla prospettiva di Via Paleocapa con i suoi portici si presenta la Torretta. Ben squadrata nella struttura medioevale, ritagliata nell'azzurro del cielo, con ai piedi l'ampia area portuale che da una parte si prolunga verso la piazza d'allaggio e dall'altra verso le Albissole.

Rimane testimonianza di secoli lontani, monumentale ricordo di mura trecentesche. È immagine molto rappresentativa della città marinara.

In una coreografia unica è armoniosa sintesi di storia, religione, poesia.

Nel bel mezzo della Torre, dalla sua nicchia, la Mater Misericordiae pare rivolgere benevola e protettiva lo sguardo materno alla città.

La costruzione dedicata al navigatore savonese Leon Pancaldo, porta dal lato mare il celebre distico del Chiabrera:

«IN MARE IRATO
IN SUBITA PROCELLA
INVOCO TE NOSTRA BENIGNA STELLA».



La Torretta o "torre della Guarda" è parte delle mura trecentesche di cinta della città, presso la porta omonima. È dedicata al navigatore savonese Leon Pancaldo, compagno di Magellano.

Quando e nivue van au mâ,
piggia a sappa e va a cavâ;
quandu e nivue van au boscu,
piggia a sappa e va a redossu.

Frevâ

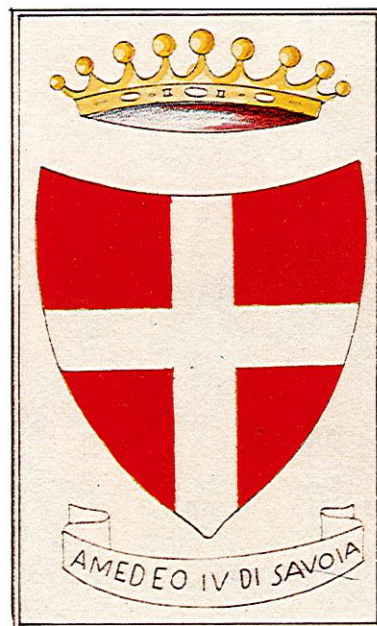
L'Acuaiu

Custellasiun de l'Acuaiu finn-a au 17
Custellasiun di Pessci dau 18



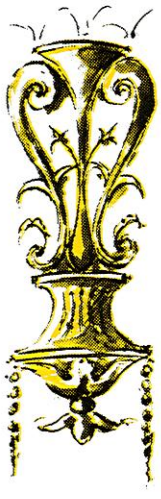
1 Lûnedì U su da 7,25 a 17,22	S. Verdiann-a
2 Martedì Benediziun de condeie	Presentasiun du Segnù
3 Mercoledì	S. Biaxu
4 Zêuggia	S. Gilbertu
5 Venerdì	S. Agata
6 Sabbu	S. Paulu Miki
7 Dumenege ☺	S. Teodoru
8 Lûnedì	S. Giêumu Emilian
9 Martedì	S. Apullonia
10 Mercoledì	S. Sculastica
11 Zêuggia	Madonna de Lourdes
12 Venerdì	S. Eulalia
13 Sabbu ☾	S. Maura
14 Dumenege Patruin d'Europa - S. Valentin - Festa d'innamùe	Ss. Cirillu e Metodiù
15 Lûnedì	S. Faustin
16 Martedì	S. Giuliana

Gli stemmi sulla torre del Brandale



AMEDEO IV DI SAVOIA

17 Mercoledì	Ss. Servi da Madonna
18 Zêuggia Zêuggia grassu - U su u intra in ti Pessci a 16,06	S. Scimeun
19 Venerdì	S. Mansuetu
20 Sabbu	S. Eleuterio
21 Dumenege ☺ Dumenege grassu - Lûnn-a nêuva a 14,05	S. Pier Damiani
22 Lûnedì	S. Margheritta
23 Martedì Martedì grassu - Finisce carlevâ	S. Pulicarpu
24 Mercoledì Cumensa a quarexima	Sacre Sennie
25 Zêuggia	S. Cesariu
26 Venerdì	S. Claudian
27 Sabbu	S. Leandro
28 Dumenege Dumenege da pignatta	Primma de quarexima



La via dei Cassari

In Via dei Cassari, una delle antiche arterie cittadine del centro storico, è ricordata la famiglia Colombo, presente in Savona dove esercitava l'arte dei lanieri quando Cristoforo era adolescente.

Il giovane aiutava il padre nella sua attività ed era in contatto con gente di mare, intraprendente nei traffici con porti vicini e lontani, avveza ad esperienze sempre sollecitanti e nuove.

Era attento e curioso osservatore, teneva orecchio teso ed occhi ben aperti per accumulare notizie, incamerare informazioni, ascoltare racconti misteriosi di lande inesplorate. Con la fantasia propria di un essere in crescita alimentava nel suo io concretezze scientifiche, verità immaginate nel realismo sognante del futuro marinaio dell'oceano.



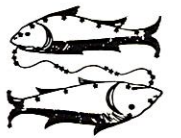
L'unico tratto superstite della via dei Cassari, con le più antiche "case a schiera" del nostro tessuto edilizio medievale, seppur nel tempo e recentemente molto rimaneggiate.

Marsu sciütu e arvì bagnòu
beatu u paisan ch'u l'ha semenòu.

Marsu

I Pessci

Custellasiun di Pessci finn-a au 19
Custellasiun du Muntun dau 20



1 Lùnedì U su da 6,48 a 17,58	☾	S. Albin
2 Martedì		S. Baxiliu
3 Mercoledì		S. Cunegonda
4 Zêuggia		S. Caximiru
5 Venerdì		S. Adrian
6 Sabbu		S. Culetta
7 Dumenegà		Secunda de quarexima
8 Lùnedì Festa internaziunale da donna	☺	S. Giovanni du Segnù
9 Martedì		S. Fransesca Rumana
10 Mercoledì		S. Emilian
11 Zêuggia		S. Custantin
12 Venerdì		S. Benardu
13 Sabbu		S. Eufrasia
14 Dumenegà Venerà in tu Dommu de Sann-a - III de Quarexima		Madonna da Culonna
15 Lùnedì	☾	S. Luisa
16 Martedì		S. Culumba

Gli stemmi sulla torre del Brandale



FEDERICO II DI SVEVIA

17 Mercoledì Seiann-a di lùmett		S. Patriziu
18 Zêuggia Patrunn-a de Sann-a		Madonna da Misericordia
19 Venerdì Festa di puè		S. Giuseppe
20 Sabbu U su u intra in tu Muntun a 15,06		S. Alessandra
21 Dumenegà Cumensa a primaveia		Quarta de quarexima
22 Lùnedì		S. Catènn-a da Zena
23 Martedì Lünn-a nêuva a 8,16	☺	S. Lea
24 Mercoledì		S. Romulu
25 Zêuggia		Madonna da Nunzià
26 Venerdì		S. Teodoru
27 Sabbu		S. Lazzau
28 Dumenegà		Quinta de quarexima
29 Lùnedì		S. Secundu
30 Martedì		S. Irene
31 Mercoledì	☾	S. Guidu



Il colle dei Cappuccini

In epoca remota i francescani hanno costruito sul colle dei Cappuccini il loro eremo. Il convento immerso nel verde, ai confini del cielo, nel suo silenzio, nella spiritualità della solitudine è spazio fuori del tempo. Chi lascia alle spalle la Croce della traversa ai Cappuccini, passo dopo passo, segue il cammino pietroso ed alberato che sale alla vetta dei frati, arriva al sagrato della Chiesetta con l'animo più leggero. In quell'andare obbligato, a misura d'uomo, affrancato dall'incalzante premura ritrova se stesso. Quella quiete guadagnata poco a poco è gratificante serenità. Guardare e leggere sull'ingresso del cenobio la scritta "pace e bene" è trovare, nella sintesi delle due parole, evangelico e umano messaggio di fraternità, mentre la religiosa beatitudine del sito offre l'incanto di una vista senza confini tra cielo, mare e monti.



Al convento e alla chiesa dei Cappuccini, alla Villetta, si giunge salendo tra due ali di vecchi platani e lecci.

S'u nu ciêuve d'arvì
nu s'impe nè butte nè barì.

Arvì

U Muntun

Custellasiun du Muntun finn-a au 19
Custellasiun du Toru dau 20



Gli stemmi sulla torre del Brandale



ENRICO VII LUSSEMBURGO

1 Zêuggia U su da 5,56 a 18,33	S. Ugu
2 Venerdì Patrun da gente de mã	S. Fransescu de Paula
3 Sabbu	S. Riccardu
4 Dumenega	E Parme
5 Lûnedì Cumensa a settimann-a Santa	S. Visensu Ferreri
6 Martedì ☺	S. Celestin
7 Mercoledì	S. Giovanni Batt. La Salle
8 Zêuggia Ultima senn-a du Segnù	S. Redentu
9 Venerdì Pasciun e morte du Segnù	S. Maria Cleofe
10 Sabbu 1191 - Istituziun du liberu Cumûne de Sann-a - Sêunna a Campanassa	S. Terenziu
11 Dumenega	Santa Pasqua
12 Lûnedì Pasquetta - Giornà du merendin	Dell'Angiou
13 Martedì ☺	S. Martin pappà
14 Mercoledì	S. Abbundiu
15 Zêuggia	S. Annibale
16 Venerdì	S. Bernadetta

17 Sabbu	S. Anicetu
18 Dumenega	In Albis
19 Lûnedì	S. Ermogene
20 Martedì U su u intra in tu Toru a 2,07	S. Adalgisa
21 Mercoledì	S. Anselmu
22 Zêuggia ☺ Lunn-a nêuva a 0,51	S. Caiu
23 Venerdì Dedicaziun du Dommu de Sann-a	S. Zorzu
24 Sabbu	S. Fedele
25 Dumenega Anniversariu da liberaziun - Sêunna a Campanassa	S. Marcu
26 Lûnedì	S. Marsellin
27 Martedì	S. Zitta
28 Mercoledì	S. Vitale
29 Zêuggia ☺ Patrunn-a d'Italia	S. Catenn-a da Siena
30 Venerdì	S. Piu Quintu pappà



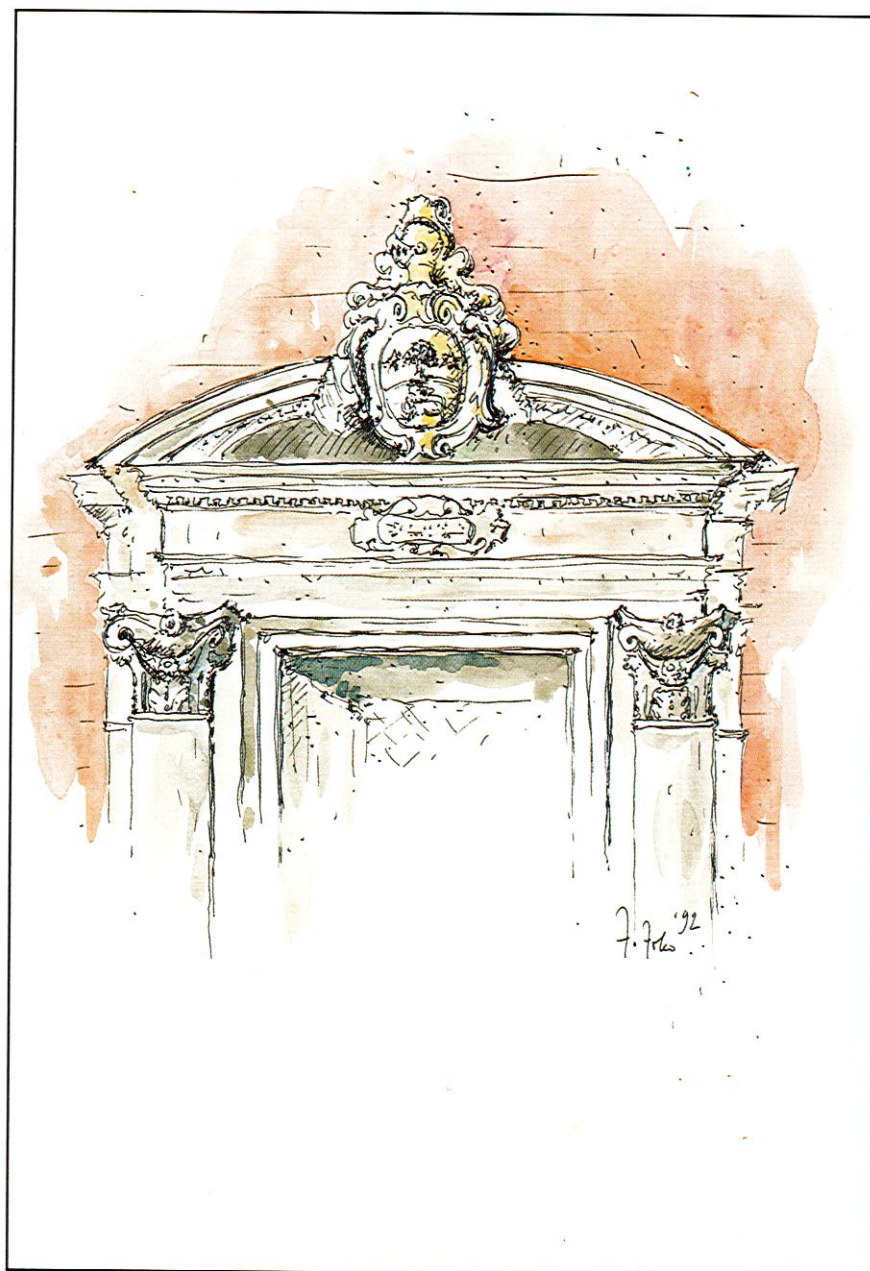
La "Siracusa" del Chiabrera

Il poeta savonese, uomo di corte,
non del tutto schiavo di vincolanti ossequienze
ai grandi principi parruccati del tempo,
delicato e gentile autore di rime sacre e profane,
ispirato alle dolcezze di un Ronsard,
umanista, cantore di serena bellezza e di grazia
leggiadra, trova approdo sicuro nella sua città
natale, terra accogliente ed amata.
È così ricordato nella sua casa in Via Spinola:

ABITÒ QUESTA CASA
GABRIELLO CHIABRERA
CHE INFORMATOSI A GRECI SCRITTORI
CLASSICAMENTE INNOVÒ
LA MANIERA DEL POETARE
SERBANDO NEL SUO SECOLO
PURA E VIGOROSA L'IMPRONTA
DELL'INGEGNO ITALIANO

IL CIRCOLO F.L. CRISTOFORO COLOMBO
INTERPRETE DEL VOTO CITTADINO
XXII MAGGIO MDCCCXCII.

Vicino al mare, su una roccia, in una posizione
incantevole c'è la sua Siracusa, piccolo
paradiso ai cui piedi le onde si infrangono
fruscianti in elegiaca danza di spume candide
e fluido azzurro.



In via Francesco Spinola (l'antica via di Monticello): palazzo Chiabrera, al N. 4. Il portale è del primo 600, quando il poeta savonese ristrutturò per sé l'edificio.

S'u cièuve u giurnu de l'Ascensiu
l'annà a va in perdisiun.

Mazzu

U Toru

Custellasiun du Toru finn-a au 20
Custellasiun di Binelli dau 21



1 Sabbu Festa du travaggiu - Sèunna a Campanassa - U su da 5,09 a 19,06	S. Giuseppe Artigian
2 Dumenege	S. Atanasiu
3 Lunedì	Ss. Filippu e Giacumu ap.
4 Martedì	S. Ciriaco
5 Mercoledì Giurnu Europea	S. Pellegrin
6 Zèuggia	S. Giuditta
7 Venerdì	S. Flavia
8 Sabbu ☺	S. Dexiderou
9 Dumenege Festa da muè	S. Geronziu
10 Lunedì Incurunaziun da Madonna da Misericordia	S. Antunin vescuvu
11 Martedì	S. Fabio
12 Mercoledì	Ss. Nereo e Achille
13 Zèuggia ☺	S. Emma
14 Venerdì	S. Mattia apostulu
15 Sabbu	S. Turquatu
16 Dumenege	S. Ubaldu

Gli stemmi sulla torre del Brandale



LUDOVICO IL BAVARO

17 Lunedì	S. Pasquale
18 Martedì	S. Felise fratte
19 Mercoledì	S. Ivo
20 Zèuggia	S. Bernardin da Siena
21 Venerdì Lunn-a nœuva a 15,07 - U su u intra in ti Binelli a 1,09 ☺	S. Vittorio
22 Sabbu	S. Ritta da Cascia
23 Dumenege	Ascensiu du Segnù
24 Lunedì	Maria Ausiliatrice
25 Martedì	S. Beda cunfessù
26 Mercoledì	S. Filippu Neri
27 Zèuggia	S. Agustin de Canterbury
28 Venerdì ☺	S. Emiliu
29 Sabbu	S. Maximin
30 Dumenege	Pentecoste
31 Lunedì	Vixitaziun da Madonna



La fonte battesimale della nostra Cattedrale

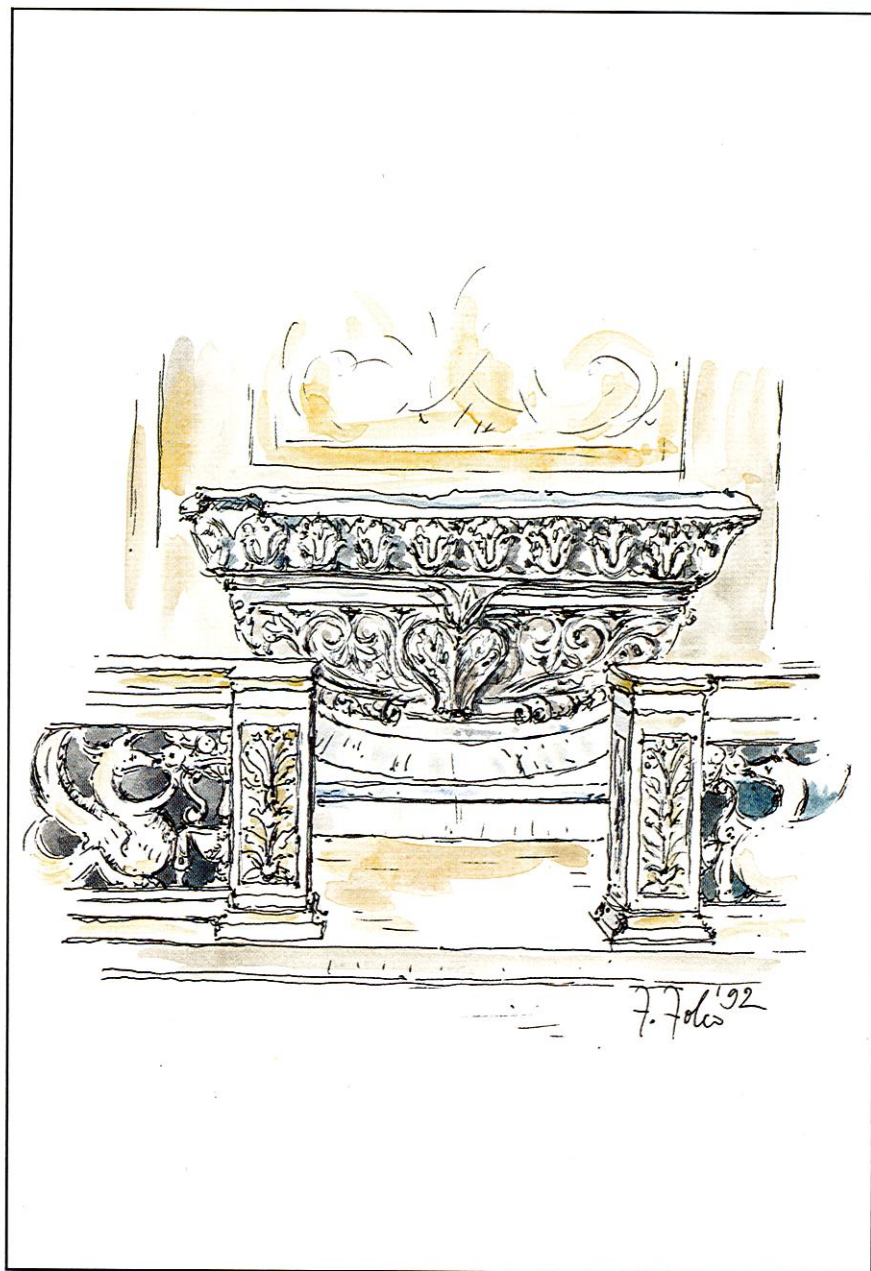
Dove poter trovare memorie storiche, più religiosamente custodite, se non nella cattedrale Basilica assunta a simbolo della rinascita alla speranza per la nostra città dopo il fatale 1528?

Unisce e raccoglie importanti testimonianze del passato di una Savona attiva, intraprendente, ricca di fede ed amante del bello.

Nel Duomo, sotto le ampie navate, oggetti d'arte ricchi di storia ne sono comprova: marmoreo Cristo crocifisso, lunettone di ardesia dorata con Madonna, vasca battesimale, stalli lignei del coro d'epoca roveresca provenienti dalla Cattedrale del Priamar. Sempre nel continuum dell'umana vicenda, consacrata dalla sofferenza e dal dolore, la scritta murata dietro la porta d'ingresso, dal lato Scarzeria, ricorda a noi tutti il luttuoso terremoto del 1887, causa di tanti crolli e rovine in città.

M.G.

A.D. VII. CAL. MART. AN. MDCCCLXXXVII
 MAXIMO TERRAE OBORTU MOTU
 QUO TERRITAE URBIS DUO AEDIFICA CORRUERUNT
 CIVESQUE NONNULLI OBTRITI SUNT RUINIS
 AEDIS CONCUSI PARIETES FORNICES THOLUS
 INGENTES PLURIFARIAM RIMAS DUXERE
 CRUX IPSA IN FASTIGIO SITA
 UT CERNITUR CIRCUMAETA
 CAES.B.SCR.



La vasca battesimale del nostro Duomo ricavata da un grande capitello di età bizantina, è in marmo di Cipro, quasi certamente opera di arte orientale, attribuibile al VI secolo. Le transenne sono della II metà del 400.

L'ègua menüa a l'inganna u paisan,
 pa ch'u nu cièuve e a ghe bagna u gabban.

Zügnu

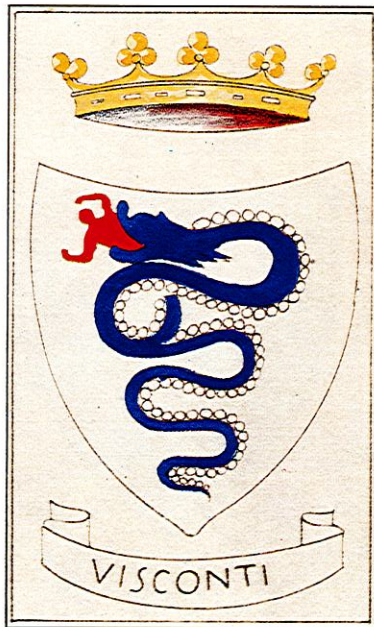
I Binelli

Custellasiun di Binelli finn-a au 20
 Custellasiun da Gritta dau 21



1 Martedì U su da 4,39 a 19,36	S. Giustin
2 Mercoledì Festa da Repùbblica	S. Marsellin
3 Zêuggia	S. Carlu Lwanga
4 Venerdì ☺	S. Quirin
5 Sabbu	S. Bunifaziu
6 Dumenege	S. Norbertu
7 Lünedi	S. Geremia
8 Martedì	S. Medardu
9 Mercoledì	S. Efrem
10 Zêuggia	S. Diana
11 Venerdì	S. Barnaba apostulu
12 Sabbu ☾	S. Basilide
13 Dumenege	Corpus Domini
14 Lünedi	S. Eliseu profeta
15 Martedì	S. Germana
16 Mercoledì	S. Aurelian

Gli stemmi
 sulla torre
 del Brandale



VISCONTI

17 Zêuggia	S. Gregoriu Barbarigo
18 Venerdì	S. Marina
19 Sabbu	S. Rumualdu
20 Dumenege ☺ Lünn-a nêuva a 2,52	S. Ettore
21 Lünedi Cumensa a stè - U su u intra in ta Gritta a 9,09	S. Luigi Gunzaga
22 Martedì	S. Paulin da Nola
23 Mercoledì	S. Lanfrancu
24 Zêuggia Patrun da Liguria	S. Giovanni Battista
25 Venerdì	S. Guglielmu
26 Sabbu ☽	S. Rudulfu
27 Dumenege	S. Cirillu
28 Lünedi	S. Ireneu
29 Martedì	Ss. Pè e Paulu
30 Mercoledì	Ss. Primmi Martiri Rumani



In piazza Vescovado il pontefice prigioniero a Savona

Una scritta in francese, in sintetica forma, è cronistoria puntuale della presenza in Savona dell'eccezionale prigioniero: Pio VII.

LE SOUVERAIN PONTIFE PIE VII
ARRIVÉ EN CETTE VILLE LE 17 AÔUT 1809
A LOGÉ À L'EVÊCHE PENDANT DEUX ANS
NEUF MOIS VINGTCINQ JOURS, PARTANT
DANS LA NUIT DU 10 AU JUN 1812
IL EST SORTI PAR CETTE PORTE
ET IL A TRAVERSÉ CE PETIT APPARTEMENT
QU'IL A RENDU GRAND
PAR SA PRESENCE
ET PRECIEUX PAR SA BENEDICTION
REVENNU LE 16 FEVRIER 1814, LE 16 MARS
IL A BENI LE PEUPLE, LE 19 IL EST PARTI.



Il palazzo Vescovile, sovrapposto al convento francescano risalente al sec. XIII, così com'è, fu voluto dal vescovo Gentile, nel 1788.

Quando u ciêuve u fa e cucuâle
u l'é sulu in tempurâte.

Lüggju

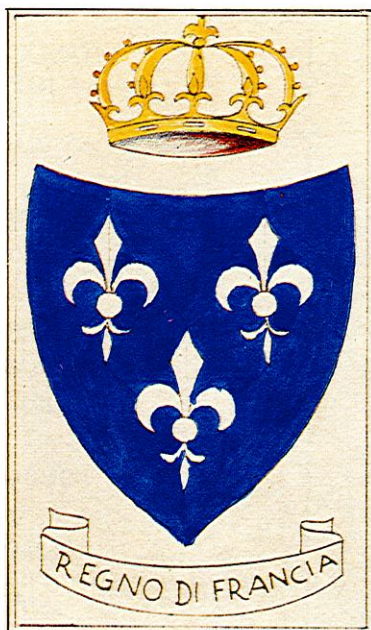
A Gritta

Custellasiun da Gritta finn-a au 21
Custellasiun du Leun dau 22



1 Zêuggia U su da 4,39 a 19,47	Preziosu Sangue du Segnù
2 Venerdì	S. Ottun
3 Sabbu	S. Tumaxu apostulu
4 Dumenege ☺	S. Elisabetta du Portugallu
5 Lünedi	S. Antognu Zaccaria
6 Martedì	S. Maria Goretti
7 Mercoledì	S. Apulloni
8 Zêuggia	S. Priscilla
9 Venerdì	S. Veronica
10 Sabbu	S. Secunda
11 Dumenege ☺ Patrun d'Europa	S. Beneitu
12 Lünedi	S. Furtünou
13 Martedì	S. Enrico
14 Mercoledì Beatu Giacumu da Vöze	S. Camillu de Lellis
15 Zêuggia	S. Bunaventüa
16 Venerdì	Madonna Du Carmine

*Gli stemmi
sulla torre
del Brandale*



REGNO DI FRANCIA

17 Sabbu	S. Alessiu
18 Dumenege	S. Calogero
19 Lünedi Lün-a nëuva a 12,24	☺ S. Simmacu pappà
20 Martedì	S. Elia profeta
21 Mercoledì	S. Daniele profeta
22 Zêuggia U su u intra in tu Leun a 20,08	S. Maria Maddalena
23 Venerdì	S. Brigida
24 Sabbu	S. Cristinn-a
25 Dumenege	S. Giacumu apostulu
26 Lünedi	☺ Ss. Anna e Giuacchin
27 Martedì	S. Aureliu
28 Mercoledì	Ss. Nazariu e Celsu
29 Zêuggia	S. Marta
30 Venerdì	S. Pè Crisologu
31 Sabbu	S. Ignazio de Loyola



In piazza Vescovado l'incontro del Re e del Papa

Due lapidi si trovano in piazza del Vescovado. Sono un condensato di storia, tanto ricco di significato nella documentaria attestazione di eventi straordinari.

Riportano, a cielo aperto, scolpiti nella pietra, sull'onda del riflusso di un'Europa percorsa da brividi rivoluzionari e dalla folgore napoleonica i nomi di due protagonisti emergenti dalle vicende di un continente inquieto, in fase di ridimensionamenti territoriali e dinastici.

QUI IL 9 MAGGIO 1815 SI INCONTRARONO
PIO VII E VITTORIO EMANUELE I
AL TRONO RESTITUITI ENTRAMBI
AUSPICE MARIA MADRE DI MISERICORDIA
A CUI IL DÌ SEGUENTE
DOPO ATROCI QUADRILUSTRI GUERRE
UN'ERA INIZIANDO DI PACE RISTORATRICE
SCIOLSERO IL VOTO.



La "loggetta" è tra la facciata del duomo ed il fianco della cappella Sistina: di qui Pio VII, papa in esilio, parlò ai savonesi.

L'ègua d'agustu
a rinfresca u custu.

Agustu

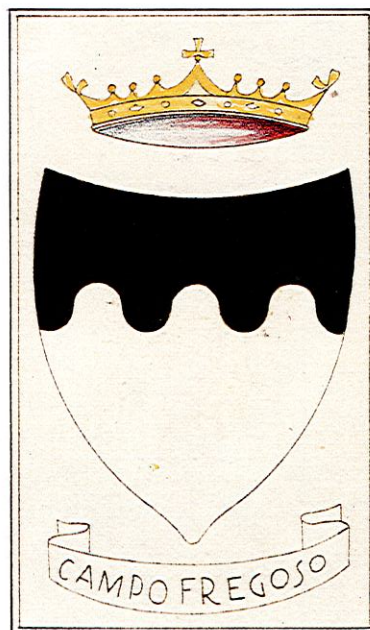
U Leun

Custellasiun du Leun finn-a au 22
Custellasiun da Vergine dau 23



1 Dumenege U su da 5,04 a 19,28	S. Alfonsu Liguori
2 Lùnedì ☺	Madonna di Angei
3 Martedì Benefattù, vescu de Sann-a	Beatu Ottavian
4 Merculedì	S. Giovanni Vianney
5 Zêuggia	Madonna da Neive
6 Venerdì	Trasfigürasiun du Segnù
7 Sabbu	S. Gaetan da Thiene
8 Dumenege	S. Dumenege
9 Lùnedì	S. Rumanu
10 Martedì ☹	S. Luensu
11 Merculedì Patrunna da televixiun	S. Cièa
12 Zêuggia	S. Macariu
13 Venerdì	S. Ippolitu e Punzian
14 Sabbu	S. Alfredo
15 Dumenege Patrunna du Dommu de Sann-a	L'Assunta
16 Lùnedì	S. Roccu

Gli stemmi
sulla torre
del Brandale



CAMPOFREGOSO

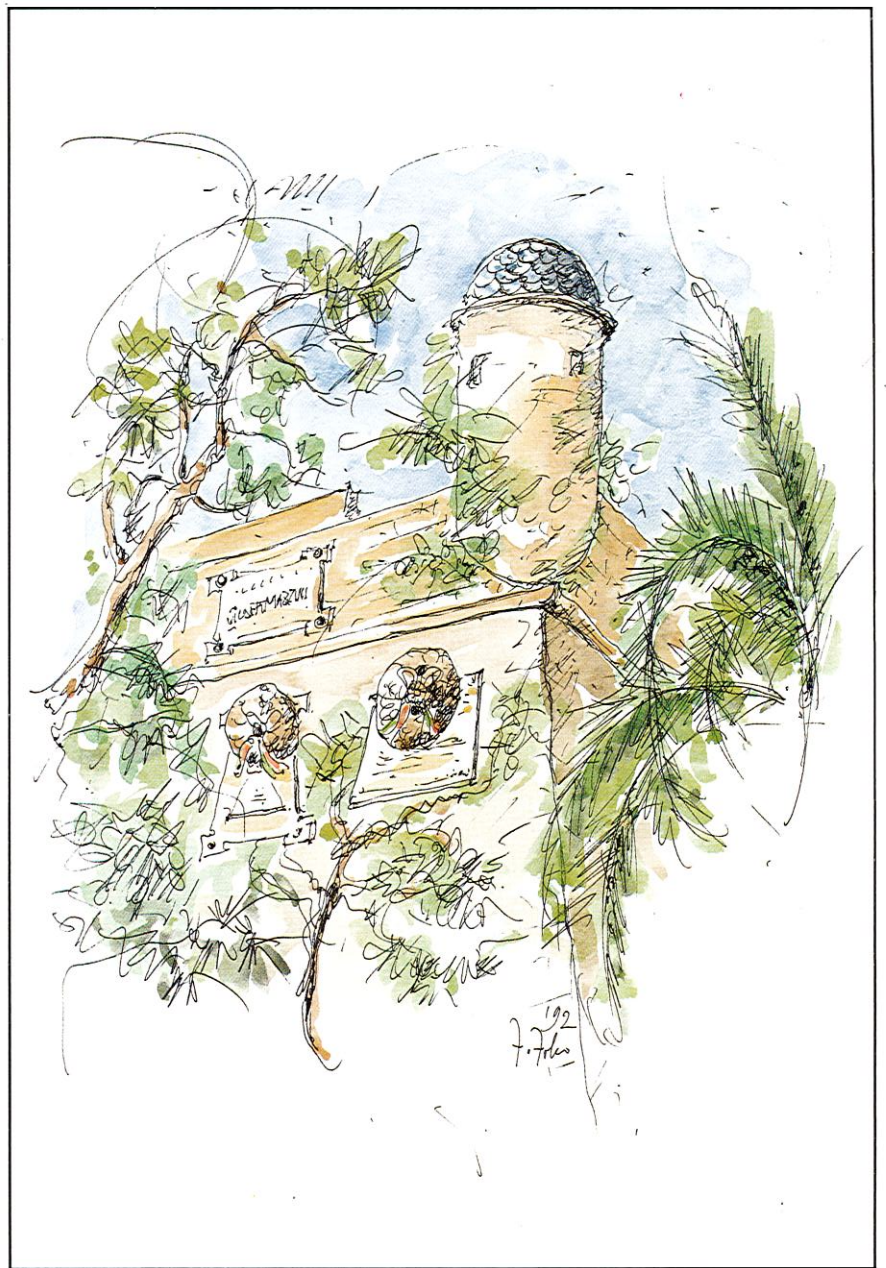
17 Martedì ☺	S. Giacintu
Lünn-a nêuva a 20,39	
18 Merculedì	S. Elena
19 Zêuggia	S. Giovanni Eudes
20 Venerdì	S. Bernardu
21 Sabbu	S. Piu X pappà
22 Dumenege	Madonna Reginn-a
23 Lùnedì	S. Rêusa
U su u intra in ta Vergine a 3,09	
24 Martedì ☺	S. Bertumë apostulu
25 Merculedì	S. Giuseppe Calasanzu
26 Zêuggia	S. Lisciandru
27 Venerdì	S. Monica
28 Sabbu	S. Agustin
29 Dumenege	Martiriu de S. Giovanni Batt.
30 Lùnedì	S. Faustinn-a
31 Martedì	S. Aristide



Giuseppe Mazzini una cella sul mare di Savona

La presenza del Mazzini nella nostra città è di breve durata, ma tanto determinante nel cammino ideale che l'Italia deve percorrere per una sua configurazione politico nazionalistica attraverso aspirazioni patriottiche e consapevolezze storiche. Il carbonaro, l'asceta, l'idealista "cospiratore" prigioniero sul Priamàr, in quella sua cella solitaria affacciata sul mare, può spaziare con lo sguardo libero su ampi orizzonti ed ispirarsi ad avveniristici disegni umanitari sociali storici. È proprio sulla rocca del Priamàr che prende vita la Giovine Italia.

NELLE CARCERI DI QUESTA FORTEZZA
GIUSEPPE MAZZINI
PREPARÒ LA GIOVINE ITALIA
1853-1858



Al Priamàr, sull'acuto spigolo del baluardo S. Caterina vigilato dalla garritta, la targa che ricorda la prigionia di Giuseppe Mazzini.

Quando u ciève e luxe u sù
e strìe fan l'amù.

Settenbre

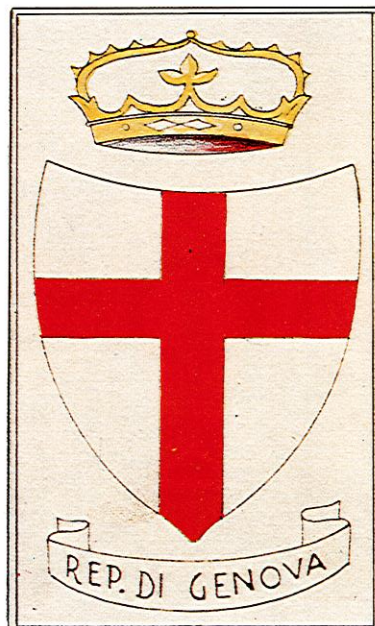
A Vergine

Custellasiun da Vergine finn-a au 22
Custellasiun da Bansa dau 23



1 Mercoledì U su da 5,36 a 18,44	☺	S. Egidiu
2 Zêuggia		S. Elpidiu
3 Venerdì		S. Gregoiu Magnu
4 Sabbu		S. Rosalia
5 Dumenegà		S. Vitturin
6 Lunedì		S. Petroniu
7 Martedì		S. Paragoiu
8 Mercoledì Baxu di pè ò Madonna de Sann-a		Natività da Madonna
9 Zêuggia	☺	S. Sergiu pappà
10 Venerdì		S. Nicolla da Tulentin
11 Sabbu		S. Diumedè
12 Dumenegà		S. Numme de Maria
13 Lunedì		S. Giovanni Crisostomu
14 Martedì		S. Cruxe du Segnù
15 Mercoledì		Madonna Addulurà
16 Zêuggia Linn-a nêuva a 4,10	☺	Ss. Curneliu e Ciprian

Gli stemmi
sulla torre
del Brandale



REPUBBLICA DI GENOVA

17 Venerdì		S. Rubertu Bellarmin
18 Sabbu		S. Suffia
19 Dumenegà		S. Gennaro
20 Lunedì		S. Fransescu da Campurussu
21 Martedì Cumensa l'autünnu		S. Mattè apostulu
22 Mercoledì	☺	S. Mauriziu
23 Zêuggia U su u intra in ta Bansa a 1,04		S. Lino pappà
24 Venerdì		S. Pacificu
25 Sabbu		S. Aurelia
26 Dumenegà		Ss. Cosma e Damian
27 Lunedì		S. Vinsensu de Paoli
28 Martedì		S. Venceslao
29 Mercoledì		Ss. Michè, Gabriele, Raffaele
30 Zêuggia	☺	S. Gièumu



Aristocrazia e storia nella piazza della Maddalena

Sull'angolo di Via Pia con Via Sacco la bella statua della Madonna di Misericordia guarda dall'alto l'antico centro di insediamenti signorili: Piazza della Maddalena.

Formata dalla cerchia di monumentali edifici storici, perimetralmente uniti ed al tempo intervallati in stellare apertura viaria esibisce, proprio di fronte al sontuoso palazzo Multedo, la struttura massiccia della casa in cui Paolo Boselli vide la luce.

Sul lato esterno, sopra l'antica chiesa dissacrata di S. Francesco, porta scolpito sul marmo una scritta di Angelo Barile (poeta abissese). Dettata per onorare l'eminente savonese, uomo politico, giurista, statista, studioso di questioni economico-finanziarie e di riforme sociali è così concepita:

DALL'INGEGNO E DALL'OPERA
DI PAOLO BOSELLI
MERITAMENTE ASCESO
AD ALTEZZE DI PUBBLICI UFFICI
TRASSE SAVONA
ORGOGGIO DI MADRE
IL RICORDO DI SUA VITA
DIVENTA LUCE
NEI CIELI DELLA PATRIA
FA CHIARA ED INSIGNE
NEL CUORE DELLA CITTÀ
QUESTA CASA IN CUI NACQUE
8 GIUGNO 1838



Nella casa di Paolo Boselli statista, storico, e presidente del consiglio dei ministri nei fortunosi anni 1916-17, sulla piazzetta della Maddalena, è oggi la sede della Società di Storia Patria.

Chi vèu de l'ègua bunn-a
vagghe a surgente.

Ottubre

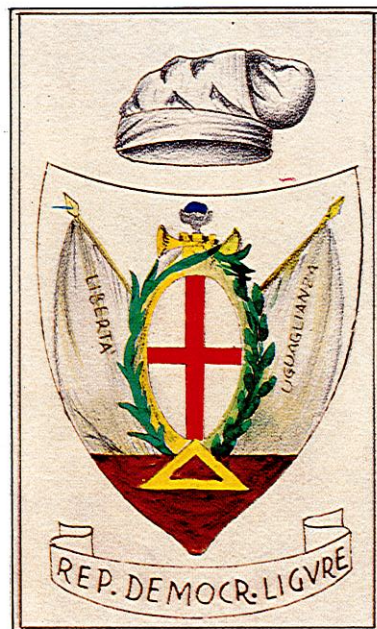
A Bansa

Custellasiun da Bansa finn-a au 22
Custellasiun du Scurpiun dau 23



1 Venerdì U su da 6,07 a 17,52	S. Tèxa du Babin
2 Sabbu	Ss. Angei Custodi
3 Dumenege	S. Candida
4 Lùnedì Patrun d'Italia	S. Fransescu d'Assisi
5 Martedì	S. Placidu
6 Mercoledì	S. Brün
7 Zèuggia	Madonna du Rusaiu
8 Venerdì	S. Pelagia
9 Sabbu ☾	S. Diunigi
10 Dumenege	S. Daniele
11 Lùnedì	S. Firmin
12 Martedì Scuverta dell'America - Sèunna a Campanassa	S. Serafin
13 Mercoledì	S. Eduardu
14 Zèuggia	S. Callistu
15 Venerdì ☺	S. Tèxa D'Avila
Lunn-a nêuva a 12,35	
16 Sabbu	S. Edvige

Gli stemmi sulla torre del Brandale



REP. DEMOCRATICA LIGURE

17 Dumenege Madonna da Pàxe a Arbissèua d'Atu	S. Ignaziu
18 Lùnedì	S. Lùcca evangelista
19 Martedì	S. Paulu da Cruxe
20 Mercoledì	S. Irene
21 Zèuggia	S. Ursula
22 Venerdì ☽	S. Ermete
23 Sabbu U su u intra in tu Scurpiun a 10,07	S. Giovanni da Capistran
24 Dumenege	S. Antognu Claret
25 Lùnedì	S. Crispin
26 Martedì Beatu Damian Fulcheri de Finà Burgu	S. Evaristu pappà
27 Mercoledì	S. Fiurensiu
28 Zèuggia	Ss. Scimun e Taddeo apostuli
29 Venerdì	S. Ermelinda
30 Sabbu ☺	S. German
31 Dumenege	S. Lùsilla



Poetica religiosità

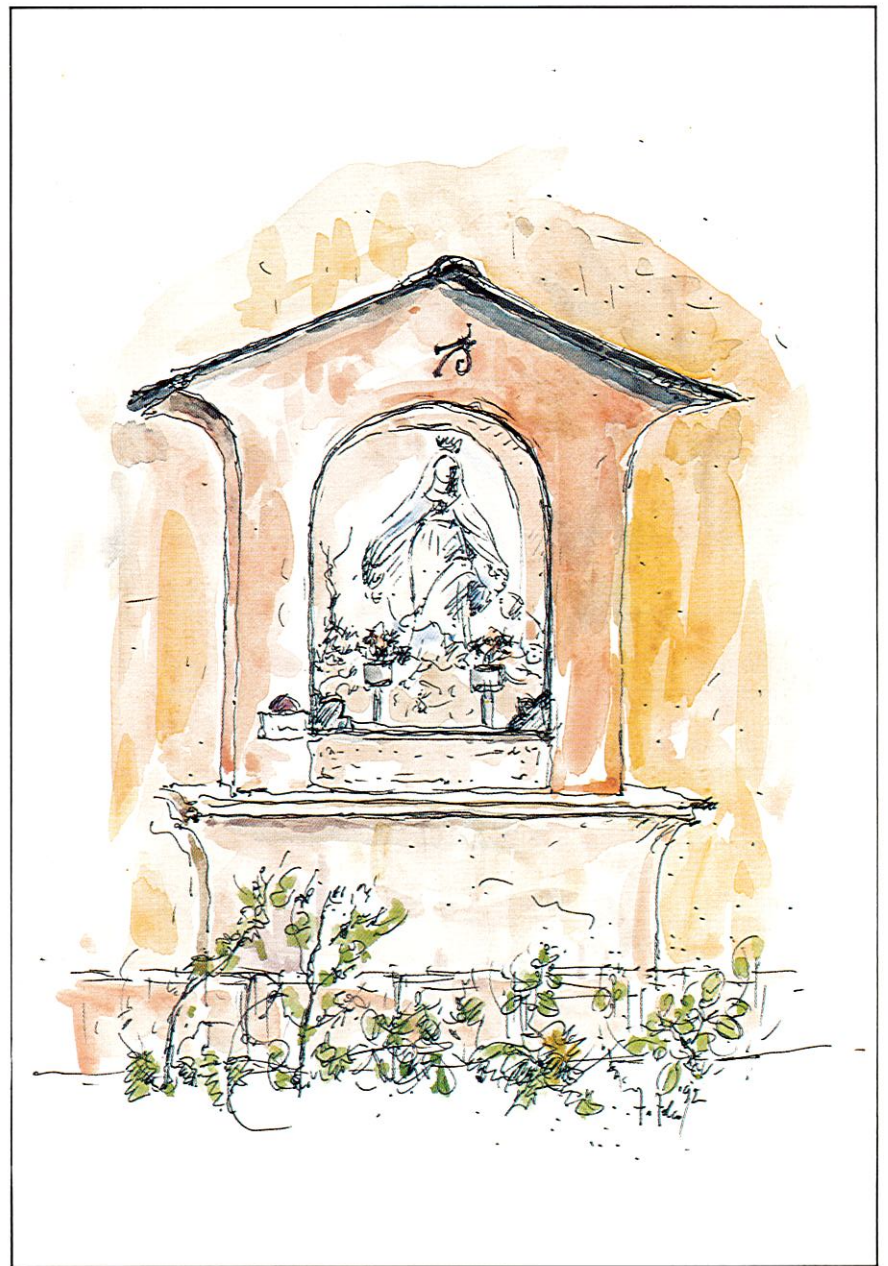
Nella zona di S. Giacomo sovrastante il porto, in un muro, resto di una crosta incassata tra le pietre e le rocce, si trova una piccola nicchia con una statuetta della Madonna della Misericordia ed il Beato Botta in ginocchio ai suoi piedi.

Una grata la protegge da mani poco rigoardose. È piccola, ingenua e tenera testimonianza di fede, di devozione nella materna benevolenza della madre celeste.

È un quadretto tridimensionale di crepuscolare poesia con i suoi colori sbiaditi.

Sul muro screpolato, con qualche fiore appassito, c'è scritta una semplice preghiera dell'uomo della strada che sa levare gli occhi al cielo...

“IL NOCCHIERO TI CHIAMA SUA STELLA
IL VIANDANTE TI CHIAMA SUA GUIDA
OGNI CUORE IN TE SOLO CONFIDA
O GRAN MADRE DEL NOSTRO SIGNOR”.



La edicoletta in via Bonifacio del Vasto; risale agli anni '30 ed è testimonianza della devozione dei savonesi a Maria di Misericordia.

Quando e nivue sun fète a pan
s'u nu ciève anchèu, ciève duman.

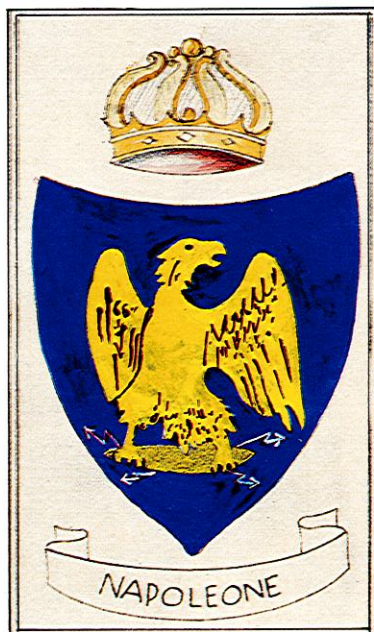
Nuvenbre

U Scurpiun



Custellasiun du Scurpiun finn-a au 21
Custellasiun du Sagittaiu dau 22

Gli stemmi
sulla torre
del Brandale



NAPOLEONE

1 Lunedì U su da 6,43 a 17,04	I Santi
2 Martedì	I Morti
3 Mercoledì	S. Silvia
4 Zêuggia	S. Carlu
5 Venerdì	S. Zaccaria
6 Sabbu	S. Leonardu
7 Dumenega Fundatrice de figge da Misericordia	☪ S. Maria Giuseppa Rossello
8 Lunedì	S. Guffredu
9 Martedì	S. Oreste
10 Mercoledì	S. Leun Magnu
11 Zêuggia A stè de S. Martin	S. Martin
12 Venerdì	S. Renatu
13 Sabbu Lünn-a nêuva a 22,34	☺ S. Diegu
14 Dumenega	S. Giucundu
15 Lunedì	S. Alberto Magnu
16 Martedì	S. Geltrude

17 Mercoledì	S. Lisabetta
18 Zêuggia	Ded. Baxilica Vaticàna
19 Venerdì	S. Faustu
20 Sabbu	S. Benignu
21 Dumenega	☽ Presentasiun da Madonna
22 Lunedì U su u intra in tu Sagittaiu a 8,02	S. Cecilia
23 Martedì	S. Clemente
24 Mercoledì	S. Flora
25 Zêuggia	Cristu Re
26 Venerdì	S. Curradu
27 Sabbu	S. Mascimu
28 Dumenega	Primma d'Avventu
29 Lunedì	☺ S. Satürnin
30 Martedì	S. Andrea apostulu



Il cuore antico della città

Dopo aver rivisitato entro i suoi confini ideali la Savona di tempi lontani si conclude il rapido giro in città iniziato dal Duomo.

La Torre del Brandale segna la tappa d'arrivo. Quasi millenaria, superba nella sua mole, autorevole per la forza rappresentativa della sua funzione, porta traccia del tempo nella tipologia delle strutture e nella massiccia consistenza dell'insieme.

Sull'alto della costruzione, nella cella campanaria c'è la voce della città: "A Campanassa".

Con i suoi rintocchi oggi come ieri annuncia ai quattro venti momenti importanti della vita urbana.

Sulla parte prospiciente il mare 12 blasoni ceramici in simbologia araldica di immediata comprensione riassumono la storia di Savona.



Accanto alla Torre del Brandale, sulla seicentesca facciata del palazzo dell'Anzianità, del sec. XIV, già sede del podestà, recentissimi restauri hanno evidenziato la base della colonna marmorea relativa al capitello già noto. Si è avuta così conferma della esistenza della loggia aperta al pianterreno del primitivo edificio.

A neve dixenbrinn-a
pe treì meixi a ne cunfinn-a.

Dixenbre

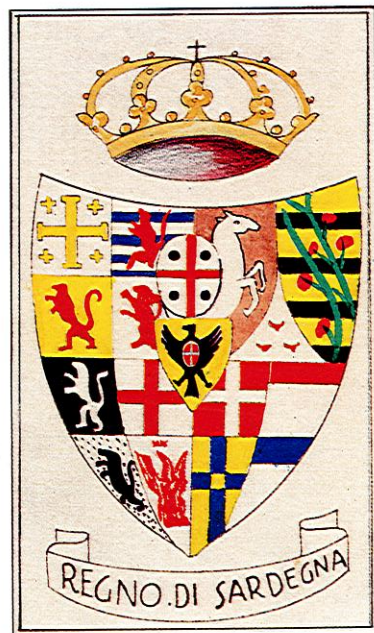
U Sagittaiu



Custellasiun du sagittaiu finn-a au 20
Custellasiun du Beccu dau 21

1 Mercoledì U su da 7,19 a 16,39	S. Eligiu
2 Zêuggia	S. Bibiana
3 Venerdì	S. Fransescu Saveriu
4 Sabbu Festa di pumpieri	S. Barbara
5 Dumenega	Secunda d'Avventu
6 Lunedì ☾	S. Nicolla
7 Martedì	S. Ambrèuxu
8 Mercoledì	Madonna Immacolata
9 Zêuggia	S. Siru
10 Venerdì	Madonna de Lurettu
11 Sabbu	S. Damasu
12 Dumenega	Tersa d'Avventu
13 Lunedì ☺ Tradizionale fea a Sann-a - Lunn-a nêuva a 10,28	S. Lüsia
14 Martedì	S. Giovanni da Cruxe
15 Mercoledì	S. Valerian
16 Zêuggia Cumensa a nuvenn-a de Natàle	S. Adelaide

Gli stemmi sulla torre del Brandale



REGNO DI SARDEGNA

17 Venerdì	S. Lazzà
18 Sabbu	S. Grazian
19 Dumenega Giurnà du Cunfèugu	Quarta d'Avventu
20 Lunedì ☽	S. Liberòu
21 Martedì U su u intra in tu Beccu a 21,05 - Cumensa l'invernu	S. Pè Canisiu
22 Mercoledì	S. Remo
23 Zêuggia	S. Vittoria
24 Venerdì	S. Delfin
25 Sabbu	Santu Natàle
26 Dumenega S. Steva	Sacra Famiglia
27 Lunedì	S. Giovanni apostulu
28 Martedì	Ss. Innuenti
29 Mercoledì ☺	S. Davide
30 Zêuggia	S. Eugeniu
31 Venerdì A mezanèutte sèunna a Campanassa - Bun annu nêuvu	S. Silvestru